

AINS onlus

Associazione Italiana Nursing Sociale

REPORT PROGETTO

L'armadio dei pigiami. L'Infermiere agente di sviluppo della Cittadinanza Attiva

Premessa

Dal 2016 la nostra associazione sta lavorando ad un progetto denominato “L'armadio dei pigiami. L'Infermiere agente di sviluppo della Cittadinanza Attiva”, un progetto pensato e realizzato in un contesto di rete (per la cittadinanza - con la cittadinanza) dove, attraverso una serie di iniziative, l'infermiere collabora educando le persone e i colleghi alla conoscenza della fragilità e all'importanza del dono, della solidarietà e del mettere a disposizione il proprio sapere per essere d'aiuto all'altro, a chi è fragile, a chi ha un bisogno da soddisfare. Questo perché i bisogni che emergono oggi nella società come conseguenza di cambiamenti demografici, globalizzazione, aumento di persone con background e culture differenti, determinano un aumento esponenziale delle cosiddette persone “fragili” alle quali occorre dare delle risposte (lavorando in rete tra professionisti, istituzioni e associazioni del terzo settore) sia dal punto di vista sociale che sanitario.

Il perché di un progetto Analisi del Problema per capire da dove siamo partiti

L'idea progettuale nasce dal fatto che sempre più spesso, all'interno dei reparti ospedalieri vengono ricoverate persone di tutte le età con situazioni economicamente e socialmente difficili. Tante persone fragili senza parenti, senza lavoro, senza una rete amicale di supporto, con figli assenti e coniugi anche loro anziani.

Persone fragili che tendono a non manifestare il loro disagio durante il ricovero ma che hanno grosse problematiche al punto di non avere nemmeno a disposizione cambi di biancheria, spazzolino da denti, dentifricio, asciugamani utili nella degenza.

Situazioni di disagio causate da povertà, alcolismo, dipendenze varie, solitudine, difficoltà economiche, migrazioni. Situazioni che, come professionisti Infermieri, ci hanno fatto riflettere su cosa è necessario, utile e possibile fare, oltre alla cura e all'assistenza ospedaliera di prassi, per ridare a loro dignità.

Cosa abbiamo fatto nel 2016

Per dare una risposta concreta a questi bisogni, all'inizio dell'anno è partito un micro progetto denominato “L'armadio dei Pigiami” (copiato dopo averne chiesto il permesso, dall'esperienza di un'associazione di volontariato ospedaliero di Mondovì che ha creato e diffuso un kit contenente spazzolino, dentifricio, saponetta e un ricambio di biancheria da donare a chi viene ricoverato e non ha i mezzi) ponendoci tre obiettivi:

1. **Raccogliere materiale (biancheria intima, vestiti, spazzolini da denti, sapone e dentifricio) per confezionare un kit di prima emergenza da distribuire al momento del ricovero in Malattie Infettive e non solo**
2. **Sensibilizzare i volontari delle associazioni socio-anitarie di Pavia su questo problema.**
3. **Sensibilizzare i professionisti sanitari, Infermieri, sulle situazioni di crescente fragilità che colpiscono le persone che vengono ricoverate e conoscere i bisogni di salute delle persone con maggior disagio bio psicosociale.**

Per realizzare il primo obiettivo abbiamo stretto una collaborazione con l'APS Borgo Ticino (Tabella 1), un'associazione di promozione sociale di Pavia operante in un ex comitato di quartiere (Tabella 2).

Tabella 1

L'APS Borgo Ticino nasce nel 2001 dalla trasformazione del vecchio Centro Sociale già operante nella stessa sede. Ha tra i propri scopi primari quello di contrastare la "solitudine" che opprime particolarmente le persone anziane e sole. Il centro si prefigge l'obiettivo di creare momenti di aggregazione, di svago e di amicizia con scambi relazionali della popolazione della zona. I giorni della settimana vengono scanditi da varie attività, quali il ballo, la tombola, la lettura, il gioco delle carte, la socializzazione. Non mancano momenti conviviali in occasione di ricorrenze. Nel 2016 l'APS Borgo Ticino conta 240 soci.

Tabella 2

Il Borgo Ticino è un quartiere antico della città di Pavia, per tanti secoli posto al margine della stessa, sulla riva del fiume opposta a quella cittadina, su un'isola dalla forma allungata delimitata dal Ticino e da un ramo secondario dello stesso. Nel medioevo era una zona malsana soggetta alle frequenti inondazioni e, essendo priva di mura, a razzie e scorrerie. Era tuttavia borgo densamente popolato da povera gente ma anche da almeno un importante ente monastico, come l'ordine di Sant'Antonio che si prendeva cura di un ospedale accanto alla chiesa di Santa Maria in Betlem. Venne dotato di mura solo nel 1500, ma ancora almeno fino agli anni '60 del Novecento rimase un quartiere popolare abitato da persone che svolgevano lavori legati al fiume: lavandaie, barcaioli, cavatori di ghiaia. Oggi le anime del Borgo sono molteplici. Due le direttrici stradali principali: la prima è via Milazzo, lungo il fiume, la strada delle casette colorate, dei vecchi borghigiani ancora in vita, delle trattorie tradizionali, ma anche delle abitazioni ristrutturate che, per la posizione incantevole sulla riva del fiume, attirano compratori benestanti. La seconda direttrice è Via Dei Mille, la strada degli esercizi commerciali e dei luoghi di socialità. Tra via dei Mille e l'argine del fiume si trovano sia moderne villette, sia vecchie case, parzialmente restaurate, che ospitano, accanto ai vecchi residenti, nuclei familiari di giovani in affitto, che scelgono il borgo perché quartiere "bohémien" e dalla dimensione umana. Sull'altro lato, tra via dei Mille e la strada di grande percorrenza che da Pavia conduce nel Siccomario, ci sono alcuni caseggiati popolari, che ospitano i nuovi residenti, molti di origine straniera. Il Borgo Ticino conta attualmente 3902 residenti, di cui quasi un quarto (928 persone) hanno un'età superiore ai 65 anni (263 hanno più di 80 anni). Piuttosto numerosi anche i giovani tra i 18 e i 34 anni: sono 773. In merito alla componente straniera della popolazione residente, si rilevano 646 persone. Il Borgo Ticino è frequentato dai pavesi per la presenza di numerosi locali: trattorie, ristoranti anche etnici, bar, birrerie, vinerie, sala da the, pizzerie da asporto, una gelateria. I residenti hanno a disposizione un'ampia gamma di negozi di vicinato e di servizi, molto importanti soprattutto per i più giovani e gli anziani che non hanno un'auto a disposizione. Tra i servizi segnaliamo la posta e le scuole: nido, d'infanzia e primaria. A metà di via dei Mille nei locali di un ex centro sociale immerso in un bellissimo parco e situato accanto alla sede dell'APS Borgo Ticino ha sede il servizio del Comune di Pavia S.F.A. (Servizio Formativo Autonomia), servizio territoriale, sociale e diurno rivolto a persone con disabilità (tra i 16 e i 35 anni) intellettiva medio-lieve, la

cui finalità è quella di favorire l'autonomia personale, sociale e relazionale valorizzando e promuovendo l'identità dei singoli. In tale contesto però non vengono a mancare i bisogni che emergono oggi nella società, come conseguenza dei cambiamenti demografici, dell'aumento del numero delle persone anziane e delle persone con background e culture differenti che determinano un aumento esponenziale delle cosiddette persone "fragili". Cercando di dare risposte concrete a questi bisogni e sfruttando le caratteristiche storico-culturali, che rendono il Borgo un luogo dove si può ancora uscire a piedi, incontrare persone e coltivare un ritmo lento, si vuole invogliare la popolazione residente ad un maggior scambio di relazioni personali positive e di maggior coinvolgimento nelle attività della zona, favorendo l'integrazione, l'inclusione e cercando di diminuire il disagio sociale andatosi ad aumentare negli ultimi decenni e cercando così di rendere la popolazione più consapevole ed attiva sia sui propri bisogni che su quelli dell "altro".

Con loro ci siamo incontrati, raccontati, confrontati arrivando alla conclusione che era necessario lavorare insieme per "Educarci alla Fragilità" (avendo anche un buon bacino d'utenza su cui lavorare, 240 soci, per il 90% abitanti del quartiere Borgo Ticino) promuovendo la cultura del dono, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Abbiamo quindi partecipato all'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SOCIALI DA REALIZZARE NEI 5 QUARTIERI CITTADINI CON IL DIRETTO COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI, emanato dal COMUNE DI PAVIA SETTORE SERVIZI DI PROMOZIONE SOCIALE, presentando un progetto denominato "L'armadio dei pigiama. Mappatura dei bisogni sociali dei cittadini del Borgo" con l'obiettivo primario di sensibilizzare i soci dell'APS e parte della popolazione del quartiere Borgo Ticino sulle questioni del disagio sociale e sulle azioni da mettere in atto per limitarne l'aumento.

Contemporaneamente è partita presso la sede dell'APS Borgo Ticino la raccolta di indumenti, sapone, dentifricio e spazzolini da denti per riempire i kit distribuiti in ospedale principalmente nei due reparti di Malattie Infettive e in alcuni reparti (medicina e chirurgia) che, venuti a conoscenza del progetto, ne hanno fatto richiesta.

Per realizzare il secondo e il terzo obiettivo abbiamo stretto una collaborazione con il Centro Servizi del Volontariato e il Collegio IPASVI della provincia di Pavia perché un microprogetto come questo può raggiungere i suoi obiettivi se non si limita solo alla raccolta di materiale ma lavora rafforzando nelle persone la cultura della solidarietà, del dono e della condivisione

Al Centro Servizi Volontariato abbiamo chiesto di aiutarci nella promozione del progetto e nel coinvolgimento delle associazioni socio sanitarie di volontariato aiutandoci a fare rete, nell'organizzare 4 incontri con la cittadinanza, elaborare un questionario distribuito ai soci dell'APS Borgo Ticino.

Questionario che ha visto la restituzione di circa 300 coppie dove si evidenziano problematiche legate al quotidiano delle persone anziane che lo hanno compilato.

Con l'IPASVI della provincia di Pavia si è creato un gruppo di lavoro, composto da Infermieri, che ha strutturato un percorso formativo progettato per educare il personale infermieristico a conoscere i bisogni di salute delle persone con maggior disagio bio psicosociale, acquisire e/o affinare le competenze di processo in materia di aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con chi è ricoverato) e umanizzazione delle cure per accogliere il paziente italiano e straniero e la sua famiglia, affermare la cultura dell'inclusione e garantire il rispetto dei principi di uguaglianza e universalità delle cure.

Nel 2016 abbiamo voluto, pensato e realizzato un percorso che prendesse in considerazione 4 aree tematiche, mettendo in risalto sia le componenti conoscitive del disagio e la sua genesi, sia le peculiarità distintive di tipo educativo e assistenziale, utili all'operatività delle figure Sanitarie che operano a stretto contatto con tali forme di disagio.

Le quattro aree tematiche sviluppate attraverso 4 momenti formativi accreditati ECM sono stati:

- 1. Il fenomeno della multiculturalità in sanità. Accoglienza, criticità e risvolti sul processo assistenziale (evento formativo 2 giornate)*
- 2. La fragilità nella privazione della libertà: un nuovo approccio assistenziale(evento formativo in 1 giornata)*
- 3. Abusi, maltrattamenti e violenza di genere: riflessioni e orientamenti educativi, nell'operatività delle figure sanitarie (evento formativo 2 giornate)*
- 4. Il disagio psichico: ambiti, nuovi approcci, competenze (evento formativo in 1 giornata)*

Durante la prima fase del progetto, per tutto il 2016, i beneficiari diretti sono stati:

- Le persone fragili ricoverate in malattie Infettive al Policlinico San Matteo (una-due alla settimana) che hanno avuto la possibilità di beneficiare di un kit contenente spazzolino, dentifricio, saponetta e un ricambio di biancheria.

- I soci dell'APS Borgo Ticino, cittadini del quartiere Borgo Ticino, che hanno partecipato ai 4 incontri informativi sulle fragilità (circa 100 persone: 25 ad incontro) dove si è dialogato, e confrontato con Infermieri, Medici ed esperti volontari dell'associazionismo locale (Caritas e ambulatorio Caritas, responsabili e volontari delle mense popolari di Pavia, responsabili ed operatori di associazioni che quotidianamente lavorano con i disagi, assistenti sociali, medici, infermieri e ostetriche, Centro Servizi del volontariato e consulta del volontariato).

- Gli infermieri partecipanti al percorso "Educare alla Fragilità" (circa 300 Infermieri) organizzato in una logica di rete tra la nostra associazione AINS onlus, il Collegio IPASVI della provincia di Pavia e il CSV

Cosa è stato fatto nel 2017

Nel 2017 si è continuato il progetto in una logica di collaborazione tra la nostra associazione e l'APS Borgo Ticino, concentrandoci su un obiettivo generale

Promuovere e aumentare la sensibilizzazione nei 240 soci dell'APS e nei cittadini (in particolare del Borgo Ticino) su tematiche sociali come il disagio, l'emarginazione, la consapevolezza del benessere, l'inclusione, aumentando il senso civico degli stessi, rafforzando un legame sociale e di comunità, proponendo momenti guidati di aggregazione e attività con coinvolgimento e partecipazione attiva della cittadinanza.

e tre specifici

- 1. CONSAPEVOLEZZA DELLA FRAGILITA' Aumentare la consapevolezza dei cittadini (ed in particolare del Borgo Ticino) intorno ai problemi e alle fragilità delle persone del loro territorio attivando il protagonismo degli stessi nel partecipare e cercare risposte collettive.*
- 2. AUMENTARE IL BENESSERE Aumentare il benessere delle persone, soprattutto le più fragili (anziani, ammalati, diversamente abili, persone sole, ...) per contrastare il degrado socio-sanitario, la solitudine e per accompagnarle verso una maggior consapevolezza della cura di sé, attraverso la formazione e l'orientamento dei servizi esistenti sul territorio*
- 3. COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE E CRESCITA RETE Coordinamento del progetto tra parte*

programmatica e amministrativa. Promuovere la conoscenza e la partecipazione al progetto ad altre realtà del Terzo Settore e ad imprese profit etiche e sensibili alle tematiche trattate;

Per realizzare i 3 obiettivi specifici abbiamo attivato un Piano di Attività per ogni punto (Tabella 3-punto1,2,3).

Tabella 3-punto1

Obiettivo 1

CONSAPEVOLEZZA DELLA FRAGILITA'

Attività: FRAGILITA, BISOGNO, DONO: GRUPPO DEL DONO

Le attività si sono concentrate su alcune parole chiave (FRAGILITA, BISOGNO, DONO) e sulla creazione della consapevolezza della necessità di creare un Gruppo del Dono che potesse gestire l'informazione e la raccolta del materiale necessario per creare i kit di primo intervento.

Risorse: Volontari

Soggetti coinvolti AINS Onlus Associazione Italiana Nursing Sociale, APS Borgo Ticino

Descrizione: Si sono realizzate delle conferenze sul tema del disagio e della fragilità (costituiscono la fase formativa e informativa) rivolti ai cittadini e ai volontari dell'APS a cui è fatto seguito la fase di attivazione di un gruppo di soci dell'APS che volontariamente hanno iniziato a gestire la raccolta di materiale e la composizione del Kit di primo intervento composto da materiale per l'igiene e vestiario per le persone che ne hanno bisogno.

Il gruppo ha scelto come sede l'APS Borgo Ticino.

Risultati:

Creazione di un gruppo del dono, attraverso una rete di cittadinanza attiva attenta, consapevole e solidale

Strumenti di monitoraggio utilizzati. Diario di bordo del gruppo del dono

Risultati raggiunti: Il gruppo di Volontari ha coinvolto, attraverso il passaparola e il volantinaggio, le persone che frequentano il Centro di Aggregazione in Borgo Ticino raccogliendo parecchio materiale che è stato anche consegnato ai volontari di una Parrocchia di Pavia (Parrocchia del Sacro Cuore) dove è attivo due volte alla settimana un luogo di distribuzione vestiti e alimenti per le persone bisognose del quartiere di Città Giardino e dove sono ospitati venti ragazzi africani migranti. Così facendo si è allargata la rete di aiuto alle persone fragili stringendo una collaborazione tra realtà differenti. Importante segnalare che il Gruppo del Dono, attualmente è composto da sette persone che ruotano a seconda delle varie esigenze.

Obiettivo 2

CONSAPEVOLEZZA DELLA FRAGILITA'

Attività: FRAGILITA, BISOGNO, DONO: FASE INFORMATIVA

Anche in questo caso le attività si sono concentrate su alcune parole chiave (FRAGILITA, BISOGNO, DONO) e sulla creazione di un percorso informativo che ha visto la partecipazione attiva, nella creazione del percorso, di volontari di AINS onlus e APS Borgo Ticino e di un Infermiere della Cooperativa "Con Noi".

Risorse: Infermiere, volontari

Soggetti coinvolti AINS Onlus Associazione Italiana Nursing Sociale, APS Borgo Ticino

Descrizione:

Organizzazione di quattro conferenze tematiche sui temi della fragilità e del bisogno, con lo scopo di coinvolgere i cittadini, attraverso momenti formativi con esperti di disagio sociale. I relatori coinvolti nelle conferenze sono stati: assistente sociale, Infermiera, Medico e figure di rilievo nel sociale di Pavia. Le conferenze sono state fatte presso la sede dell'APS Borgo Ticino con la partecipazione di circa 30 persone a ciascun appuntamento e in altri luoghi partner del progetto (Centro Vasi di Creta, Il Girasole Centro culturale)

I quattro incontri, aperti anche alla cittadinanza) hanno trattato temi voluti dai frequentatori del Centro del Borgo Ticino (alimentazione, uso dei farmaci, lavorare insieme, descrizione dei luoghi di fragilità presenti a Pavia) con l'obiettivo di: Sensibilizzazione della cittadinanza di quartiere sulle fragilità e sui bisogni delle persone; Miglioramento ed aumento della partecipazione attiva della popolazione alle iniziative sociali e nel riconoscere i bisogni delle persone per supportarli od indirizzarli adeguatamente. Nelle 4 conferenze sono state coinvolte 118 persone (soci APS Borgo Ticino e Cittadini del Quartiere) Strumenti di monitoraggio: sono stati usati Foglio presenze per le conferenze e Questionari di gradimento, Report fotografico/ articoli di giornale per ogni singolo evento, Report finanziari e verbali di riunioni

Tabella 3-punto2

Obiettivo:

AUMENTARE IL BENESSERE

Attività: (in)FORMA COUNSELING

Periodo: da 1/06/2017 a 20/12/2017

Risorse: Infermiere

Soggetti coinvolti AINS Onlus Associazione Italiana Nursing Sociale, APS Borgo Ticino, Cooperativa "Con Noi"

Descrizione: Messa in atto di uno sportello di counseling infermieristica e di orientamento ai servizi socio sanitario di riferimento. Servizio attivo alla persona, come da codice deontologico. Lo sportello è aperto una volta alla settimana (per 2 ore), presso l'APS Borgo Ticino per tutti i cittadini. Lo sportello è gestito da una persona competente e qualificata nell'ambito infermieristico

Risultati attesi: conoscenza dei servizi esistenti ed attivi sul territorio per far fronte a particolari situazioni di difficoltà. Almeno 300 persone hanno utilizzato i servizi dello sportello nell'arco di tempo progettuale

Strumenti di monitoraggio: Statistiche in forma anonima dei contatti ricevuti con dati in merito a sesso, età, tipologia di richiesta

Tabella 3-punto3

Obiettivo 1:

COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE E CRESCITA RETE

Attività: CABINA DI REGIA E COORDINAMENTO

Risorse: Responsabile amministrativo/contabile, Responsabile del progetto, Volontario

Soggetti coinvolti AINS Onlus Associazione Italiana Nursing Sociale, APS Borgo Ticino

Descrizione:

Durante l'anno si sono realizzati almeno 10 tavoli di lavoro con la partecipazione dei soggetti della rete che hanno affrontato i seguenti argomenti:

- percorso di conoscenza e condivisione tra le diverse realtà già coinvolte in un'ottica di scambio di buone pratiche

- coinvolgimento di nuove realtà del Terzo Settore e dei professionisti della salute presenti nel quartiere (Farmacisti e medici di base)

- momenti di confronto periodici

Creazione di un gruppo w-zap nel quale le diverse realtà hanno comunicato tra loro con catalogazione delle azioni e progetti significativi promossi dalle varie realtà

Risultati ottenuti:

Sostegno, gestione e aumento la rete attraverso un'attività di coordinamento e di comunicazione interna tra i soggetti coinvolti, nell'ottica di un maggior coinvolgimento e confronto.

(Nel progetto sono state coinvolte 2 nuove realtà non profit: APS Presi nella Rete e Associazione Culturale Il MondoGira)

Strumenti di monitoraggio:

analisi interazioni tra i soggetti, numero discussioni

Schede attività e progetti significativi

Scheda nuova realtà profit e non profit

Verbali riunioni e report coordinatore Registro presenze

Riunioni periodiche, (almeno trimestrali) di coordinamento

Riunioni di monitoraggio (almeno quadrimestrali) delle azioni progettuali e del buon funzionamento della rete.

Obiettivo 2:

COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE E CRESCITA RETE

Attività: COMUNICAZIONE

Risorse:volantinaggioe per informare i cittadini del borgo Ticino coinvolgendoli nell'evoluzione del progetto; coinvolgimento della stampa locale

Soggetti coinvolti: AINS Onlus Associazione Italiana Nursing Sociale, APS Borgo Ticino

Descrizione:

Per far conoscere il progetto e le sue evoluzioni si sono mantenuti rapporti con la stampa locale con comunicati stampa periodici.

Risultati attesi: maggiore conoscenza dei cittadini del progetto

Interessante sottolineare che il progetto “L’Armadio dei Pigiami” è stato richiesto da altri due ex comitati di quartiere di Pavia (Fossarmato e Bargiggia) e dall’Amministrazione comunale di San Martino Siccomario (comune a 4 km da Pavia) con la richiesta di riproporlo presso il Centro Sabbia posto in paese con 150 soci iscritti di un’età variabile dai 60 a 80 anni).

Numerose sono state le iniziative che hanno fatto sì che i cittadini del quartiere Borgo Ticino si conoscessero mettendo in gioco risorse, competenze e condivisione di spazi (Tabella 4)

(Tabella 4)

Eventi organizzati all’interno del progetto “L’Armadio dei Pigiami”

- 1. 17 dicembre 2017 – Concerto del chitarrista Massimiliano Alloisio di autofinanziamento del progetto “Infermiere di Quartiere” presso Il Girasole di Travacò via C.Darwin, 2 27020 Loc. Frua – Travacò Siccomario (PV)***
- 2. 17 dicembre 2017 Incontro di presentazione del progetto “Armadio dei pigiami” persso APS Brusaioli in Piazzale Torino a Pavia***
- 3. 3 DICEMBRE 2017-Pranzo di autofinanziamento del progetto “INFERMIERE DI QUARTIERE”presso APS "Borgo Ticino"- via dei Mille, 130 Pavia (PV)***
- 4. 30 novembre “Cena Vegana” di autofinanziamento del progetto “INFERMIERE DI QUARTIERE” presso APS "Borgo Ticino"- via dei Mille, 130 Pavia (PV)***
- 5. 24 novembre 2017 – Corso Formativo di base “Primo soccorso e manovre di rianimazione cardiopolmonare” tenuto per 30 persone dai volontari della Croce Verde di Pavia presso APS "Borgo Ticino"- via dei Mille, 130 Pavia (PV)***
- 6. 23 novembre 2017 Incontro di presentazione del progetto “Armadio dei pigiami” persso APS Fossarmato a Pavia***
- 7. 17 novembre 2017 presentazione del progetto “L’armadio dei pigiami” presso centro Sabbia a San Martino Siccomario (PV)ù***
- 8. 2 novembre “Dormitorio pubblico: una realtà presente in città” incontro con l’assistente sociale del comune di pavia responsabile del Dormitorio Pubblico del quartiere garibaldi di Pavia presso APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia***
- 9. All’interno della Rassegna “finestre sul Mondo” realizzata a San Martino Siccomario dal 22 al 30 settembre 2017: Concerto del chitarrista Massimiliano Alloisio di autofinanziamento del progetto “Infermiere di Quartiere”- Spettacolo di flamenco a cura dell’associazione sportiva Tablao Morado***
- 10. 24 settembre 2017 “Merende nel mondo” Prima edizione. Laboratori di dolci e non solo con prodotti a km zero e del contadino per coinvolgere e coinvolgerci. Evento organizzato per raccogliere fondi per il progetto “Armadio dei pigiami”***
- 11. 19 settembre Presso Il Girasole di Travacò via C.Darwin, 2 27020 Loc. Frua – Travacò Siccomario (PV) “DONDE NON HAY DOCTOR HAY PROMOTOR” IL ruolo del promotore di salute quando***

non si ha accesso al servizio sanitario di base in GUATEMALA SARANNO NOSTRI OSPITI VICTOR LOPEZ e MARIO RAMOS (PROMOTORI DI SALUTE) SUOR ENZA PERLINI

12. 6 luglio 2017 “lavorare insieme, lavorare in Rete” Incontro con Mata Piccio, responsabile Progetti CSV Pavia presso APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia

13. 24 giugno 2017 - Per una riflessione su una Pavia sempre più solidale incontro con GIORGIO CASAGRANDA VICEPRESIDENTE DI TRENTINO SOLIDALE PRESIDENTE CSV (CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO) TRENTO- Trentinosolidale onlus si occupa di solidarietà attraverso progetti concreti che hanno al centro la persona. **A livello territoriale** Trentino solidale concentra la maggior parte delle proprie energie e dei propri volontari nel progetto 117. Questo progetto dà un aiuto concreto quotidiano a centinaia di nuclei familiari garantendo loro **l'accesso al cibo**, recuperando dalla grande distribuzione e da piccoli esercenti il cibo in eccedenza ed i prodotti in prossimità di scadenza, per poi distribuirlo ai bisognosi

14. 18 giugno 2017 – Concerto del chitarrista Massimiliano Alloisio di autofinanziamento del progetto “Infermiere di Quartiere” presso APS "Borgo Ticino" - via dei Mille, 130 Pavia (PV)

15. 22 maggio 2017 presso l'APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia presentazione il progetto “Infermiere di quartiere”. Un incontro per raccontare ciò che vogliamo fare a partire dal primo giugno con la comunità del Borgo.

16. 19 maggio 2017 - presentazione del libro "Andavo per nuvole e onde" di Barbarah Guglielmana e Anna Venturini presso Vasi di Creta Housing Sociale Pavia

17. 16 maggio 2017 - , presentazione del progetto TELECARE H24 Servizio di TeleAssistenza, TeleMonitoraggio e TeleMedicina che permette di fornire ai suoi Assistiti, la corretta soluzione ad ogni tipo di esigenza Assistenziale e Socio-Sanitaria.

18. 13 maggio 2017 - In occasione della Giornata Internazionale dell’Infermiere, presso Palazzo del Broletto in Piazza della Vittoria a Pavia, l’infermiera Laura Binello presenta il libro “Panda Rei”.

19. 12 maggio 2017 In occasione della Giornata Internazionale dell’Infermiere “Pranzo in compagnia per festeggiare la giornata internazionale degli Infermieri”. Evento organizzato per raccogliere denaro per finanziare il progetto Infermiere di quartiere che partirà a Giugno presso l'APS "Borgo Ticino" in via dei Mille 130 a Pavia

20. 27 aprile 2017 “Pavia: i luoghi della fragilità” Incontro con Daniela Scherrer, responsabile Caritas presso Parrocchia Sacro Cuore di Pavia. Incontro organizzato presso APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia

21. 23 marzo 2017 “Incontro con l’Infermiera per comprendere meglio come usare i farmaci” presso APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia

22. 23 febbraio 2017 “Incontro con il Geriatra per comprendere meglio le varie fasi dell’invecchiamento” presso APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia

23. 26 gennaio 2017 presentazione del progetto “Armadio dei Pigiami-Infermiere di quartiere”. Un incontro per raccontare la progettualità con la comunità del Borgo Ticino presso l'APS Borgo Ticino in via dei Mille 130 a Pavia

Conclusioni

Dopo due anni di lavoro possiamo affermare che il progetto “L’Armadio dei Pigiami” è cresciuto grazie alla passione e al saper fare di diverse persone (volontari dell’associazione AINS onlus e dell’APS Borgo Ticino, professionisti del sociale, cittadini attenti e solidali) che hanno messo a disposizione ore ed ore di lavoro volontario.

Questo è un progetto “lento” che necessita di tempo e di azioni che, elaborate e condivise, vengano “lentamente” messe in pratica perché è un progetto che si sta realizzando in un contesto molto particolare (Centro sociale) frequentato da persone anziane che hanno una visione del tempo molto “lento” e tempi di elaborazione azioni condivise che nascono direttamente da loro con l’aiuto di una cabina di regia che considera tutti questi aspetti, queste caratteristiche.